

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: MARAN)

Roma, 11 settembre 2013

Sul disegno di legge:

(1015) Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso è diretto a proseguire l'azione di revisione della spesa pubblica, in un'ottica di eliminazione degli sprechi e di migliore riallocazione delle risorse disponibili, nonché a favorire una maggiore efficienza delle pubbliche amministrazioni e potenziarne l'efficacia;

considerato che esso si colloca nel solco del risanamento dei conti pubblici che ha portato alla chiusura della procedura di deficit eccessivo, con la decisione del Consiglio del 21 giugno 2013, e persegue al contempo gli obiettivi di stimolo alla ripresa dell'economia e di stabilizzazione dell'occupazione, nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'amministrazione pubblica;

considerato, in particolare, l'articolo 10, recante disposizioni concernenti la politica di coesione europea e finalizzate a rendere più efficace l'uso dei fondi strutturali europei, sia dal punto di vista della capacità di spesa che da quello della qualità della spesa, attraverso il rafforzamento della capacità di gestione delle procedure;

ricordato, al riguardo, che il Ministro per la coesione territoriale, nel corso dell'audizione svolta davanti alle Commissioni 5^a e 14^a del Senato nei giorni 11 e 15 luglio 2013, ha ribadito l'esigenza di far fronte alle significative carenze "storiche", anche di natura culturale, nella capacità delle amministrazioni pubbliche di gestire efficacemente le procedure inerenti l'uso dei finanziamenti europei, anche al fine di evitare il rischio di non riuscire ad utilizzare tutti i fondi messi a disposizione dell'Italia da parte dell'Unione europea;

considerate le raccomandazioni specifiche per l'Italia, approvate dal Consiglio dell'Unione europea il 19 giugno 2013, in cui si stigmatizza "l'assenza di iniziative volte a migliorare la gestione dei fondi", pur riconoscendo l'efficacia dei provvedimenti presi dall'Italia per aumentare l'assorbimento dei fondi stessi;

valutata positivamente la creazione dell'Agenzia per la coesione territoriale, con compiti operativi di attuazione, vigilanza e supporto alle autorità di gestione dei programmi finanziati dai fondi strutturali, che si affianca al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica a cui restano i compiti di programmazione e di coordinamento delle politiche,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Alessandro Maran

Al Presidente
della 1^a Commissione permanente
S E D E